

*a bit azione a colori*

progetto di Max Jacob e Lisa Lazzarini

[www.xzoert.org/unquarto](http://www.xzoert.org/unquarto)

## **Abstract**

L'installazione ¼ presenta uno spazio/labirinto interattivo dentro al quale il visitatore è invitato a muoversi seguendo vari percorsi di esplorazione attraverso suoni, colori, ambienti, odori, materiali, etc. Lo spazio è costituito da una struttura di tubi e teli colorati, mentre il suono viene generato da un computer che rielabora in tempo reale i rumori prodotti all'interno dell'ambiente, dando la possibilità ai visitatori di interagire tra di loro costruendo il paesaggio sonoro.



*¼, studio per micro-quadro rosso*

## **Breve descrizione**

L'installazione ¼ presenta un ambiente labirintico in cui il visitatore si muove tra pareti di stoffa di colore diverso (vedi piantina a pag. 4). Le pareti sono costituite da teli monocromatici dei 6 colori primari e secondari. In alcuni punti si intravedono piccoli collage monocromatici mimetizzati al colore della parete.

L'ambiente si articola in una serie di cunicoli e in quattro spazi più ampi in cui sono collocati quattro semplici strumenti musicali a disposizione del visitatore.

Il pavimento è ricoperto da una trama di sacchi di juta usati per il caffè o il cacao, di cui ancora trattengono il profumo. In alcune zone di questo tappeto irregolare i sacchi contengono materiali che frusciano o scricchiolano quando vengono calpestati.

All'interno del percorso capita di dover passare attraverso tendine fatte di piccoli oggetti che tintinnano quando vengono scostate.

Ogni suono prodotto all'interno dell'installazione, captato da un microfono ed elaborato da un computer, lascia una lunga scia sonora diffusa da quattro altoparlanti. Il panorama sonoro è quindi un tappeto in continua evoluzione che ogni visitatore contribuisce a tessere in un gioco individuale e collettivo.

Per avere un'idea del suono, si possono scaricare alcuni esempi audio su [www.xzoert.org/unquarto](http://www.xzoert.org/unquarto).

## **Genesi e spirito dell'installazione**

L'installazione nasce dalla collaborazione fra l'artista visiva Lisa Lazzarini e il musicista Max Jacob. Entrambi da diverso tempo si interessano al rapporto tra suono, immagine e ambiente, sia in collaborazione con altri artisti, sia insieme come nell'installazione *In Xōchitl In Cuīcatl: La palabra florida* presentata al Museo Diego Rivera Anahuacalli di Città del Messico nel giugno 2008.

L'installazione ¼ trae spunto dalle ultime ricerche musicali di Max Jacob, che da diversi anni si interessa alla generazione del suono basata su dati acquisiti in tempo reale dall'ambiente in cui il suono viene diffuso.

A differenza però delle precedenti esperienze, come l'installazione *Eco-sistema* realizzata a Chiasso nel 2006, in cui il rapporto fra azioni del visitatore e risposta sonora era molto mediato rimanendo ai limiti dell'inconsapevolezza, il software scritto per ¼ propone un gioco interattivo molto più esplicito. Di qui l'esigenza di allestire uno spazio apposito che permetta di svilupparne le potenzialità e in cui si intreccino relazioni con la parte visiva.

Nel software di ¼ il computer genera bande di rumore bianco sulle frequenze che vengono captate dal microfono e le diffonde nello spazio in tempo reale dando vita per ogni suono prodotto nell'ambiente a una scia sonora di rumore "colorato". Allo stesso modo, nel campo visivo del visitatore le pareti compongono un disegno mobile di bande verticali colorate, che entrano ed escono, si allargano e si restringono, a seconda dei suoi spostamenti.

La produzione di suono da parte del visitatore può essere più o meno volontaria: i passi e il fruscio dei vestiti già di per sé creano risposte sonore da parte del sistema, inoltre ci sono le zone sonore del pavimento e le tendine che risuonano al semplice passaggio; ma il visitatore può anche decidere di partecipare al gioco più attivamente, battendo le mani, fischiando, cantando o usando uno degli strumenti musicali messi a disposizione.



¼, studio per micro-quadro blu

In ogni caso il risultato complessivo è frutto dell'interazione fra i vari visitatori. Le suddivisioni interne dello spazio, in cui oltre ai cunicoli si aprono 4 ambienti in cui sono collocati gli strumenti musicali, fanno sì che i visitatori possano interagire tra loro senza un contatto visivo, lasciando quindi che il rapporto si sviluppi su un piano prevalentemente acustico.

In senso generale, le pareti monocromatiche costituiscono uno spazio il più possibile astratto ed essenziale che entri in risonanza con il panorama sonoro senza accentrare troppo l'attenzione, ma allo stesso tempo offrendo suggestioni e vibrazioni che possono muovere il visitatore verso un lato o un altro dell'installazione.

I piccoli collage monocromatici disposti qua e là spuntano come sorprese visive all'interno del percorso facendo da contrappunto alle sorprese sonore dislocate sotto al pavimento. Questi “micro-quadri”, realizzati con materiali di recupero eterogenei, si inseriscono senza creare un contrasto cromatico con la parete, richiamando l'attenzione su sfumature e caratteristiche delle differenti superfici. La scelta di impiegare materiali riconoscibilmente usati, reperiti in loco, aggiunge all'installazione la dimensione del vissuto con tutti i suoi rimandi a percorsi interni ed esterni allo spazio. Per scelta affine, il pavimento è ricoperto da una trama di sacchi di juta cuciti insieme, possibilmente quelli usati per trasportare il caffè o il cacao in modo da sentirne anche la presenza olfattiva.

L'installazione ¼ si configura dunque come uno spazio  $n$ -dimensionale fatto di ambienti, colori, suoni, odori, materiali, interazioni, rimandi esterni, etc., all'interno del quale possano incrociarsi i percorsi creati dai singoli visitatori.



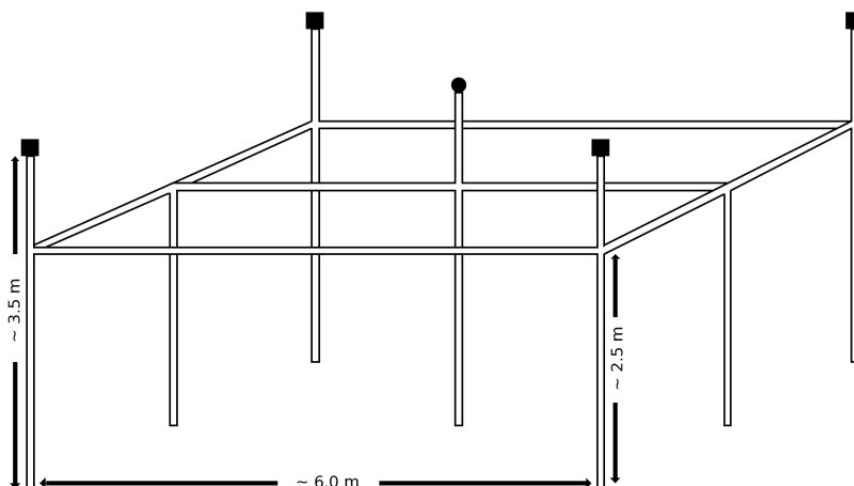
*¼, studio per micro-quadro giallo*

## **Scheda tecnica**

La soluzione proposta in questo documento potrà essere modificata e adattata in base ai vincoli e alle possibilità del luogo e della situazione.

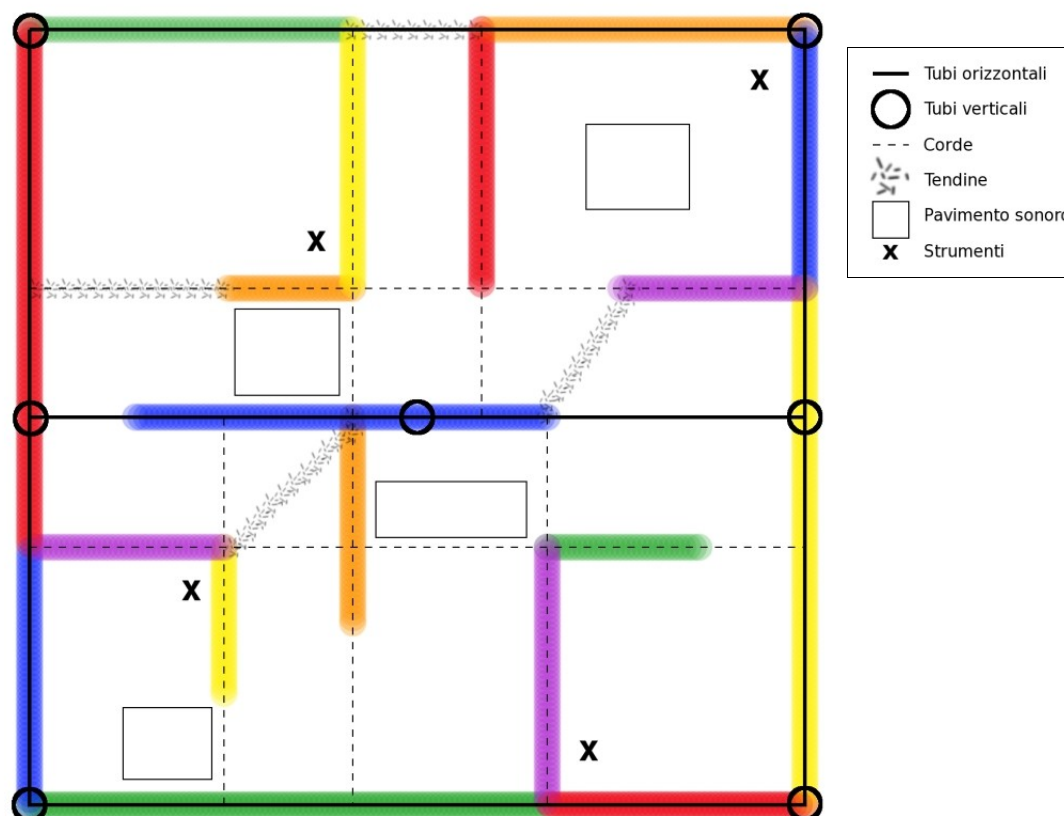
## **Struttura dell'installazione**

L'installazione è sorretta da uno scheletro di tubi da ponteggio, che crea il perimetro di una stanza a pianta quadrata con lato di circa 6 m e alta circa 2.5 m, come illustrato nella figura.



In cima ai 4 tubi verticali situati ai vertici dell'installazione sono montati i 4 altoparlanti (rappresentati nella figura da quadrati neri). Sul tubo verticale centrale è montato il microfono (rappresentato da un cerchio nero). Gli altoparlanti e il microfono sono collegati, attraverso cavi che passano lungo i tubi, a un computer che resterà nascosto nelle vicinanze.

Ai tubi orizzontali e a una serie di corde passanti sono appesi i teli di stoffa che formano le pareti. Il seguente schema indica la disposizione delle corde e dei teli, oltre a quella degli strumenti musicali, delle zone sonore del pavimento e delle tendine.



## Elenco dei materiali

12 tubi da ponteggio: 5 tubi di 3,5m, 2 tubi di 2,5m, 5 tubi di 6m, con i giunti per i raccordi

37m di corda del diametro di 1cm circa (di palma o di altro materiale naturale): 3 di 7m, 3 di 4m, 2 di 2m

18 teli monocromatici di stoffa (non pregiata) alti 2,8m circa per un totale di circa 130mq, così suddivisi: 3 teli gialli (4m, 2m, 2m); 3 teli blu (2m, 3,5m, 2m); 3 teli rossi (4m, 2m, 2m); 3 teli arancioni (2,5m, 2,5m, 2m); 3 teli verdi (2m, 4,5m, 2,5m); 3 teli viola (2m, 2m, 2m)

4 altoparlanti attivi da circa 100W, con cono di almeno 6"

1 microfono a condensatore (possibilmente diaframma largo) con polarità cardioide

1 computer con interfaccia audio almeno 1 in e 4 out

4 cavi per collegare il computer agli altoparlanti (più o meno 20m ciascuno)

1 cavo per collegare il microfono al computer (più o meno 20 m)

Sacchi di juta usati, quanti ne occorrono per coprire la superficie di 36mq (reperibili di recupero probabilmente a costo zero)

Materiali di recupero (stoffa, carta, fili, bottoni, elementi naturali, etc.) per collage, tendine e zone sonore del pavimento

Spago, fil di ferro e materiali vari per il montaggio

## **Voci di spesa**

Indichiamo le principali voci di spesa senza poter quantificarne il costo poiché dipende in larga parte dai prezzi vigenti in loco. Confidiamo comunque nel fatto che i costi non saranno elevati e che eventualmente sarà possibile ricorrere a soluzioni più semplici.

- affitto di tubi da ponteggio (o simili)
- noleggio di altoparlanti, cavi e microfono
- acquisto della stoffa
- acquisto di corde, spago, fil di ferro, etc.

Il computer e gli strumenti musicali saranno messi a disposizione dagli artisti.

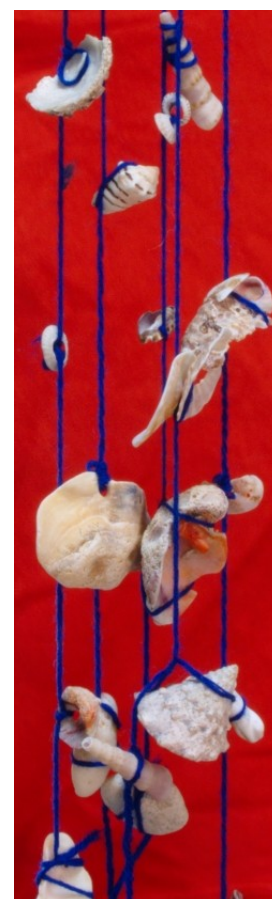
Per quanto riguarda il montaggio, salvo imprevisti, consideriamo di poterlo effettuare in relativa autonomia nell'arco di un paio di settimane.

## **Contatti**

Lisa Lazzarini:      [lisa@xzoert.org](mailto:lisa@xzoert.org)      [www.xzoert.org/mnepta](http://www.xzoert.org/mnepta)

Max Jacob:          [max@xzoert.org](mailto:max@xzoert.org)      [www.xzoert.org](http://www.xzoert.org)

¼, approfondimenti e tracce audio:      [www.xzoert.org/unquarto](http://www.xzoert.org/unquarto)



*¼, studio per tendina*